



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO - ALTO ADIGE

REGIONALRAT TRENTINO – SÜDTIROL

**Gruppo consiliare provinciale
PARTITO DEMOCRATICO DEL TRENTINO**

Trento, 23.11.2009

Egregio Sig.

Marco Depaoli

Presidente del Consiglio Regionale

SEDE

PROPOSTA DI MOZIONE N.

Assegno regionale al nucleo familiare

La legge regionale n. 1 del 18 febbraio 2005 “Pacchetto famiglia e previdenza sociale”, prevede l'erogazione degli assegni regionale al nucleo familiare. Fino al 31 dicembre 2007 l'assegno riguardava le famiglie con almeno due figli o con un figlio se disabile. Con l'approvazione della legge regionale 23 marzo 2008, n. 3 l'assegno regionale al nucleo familiare è concesso dal 1° gennaio 2008 a partire dal primo figlio fino al compimento del 18° anno di età. La misura dell'assegno è determinata in base alle tabelle in vigore.

Guardando alla realtà di questa tabelle, si evidenzia quanto segue.

Tralasciando le famiglie con cinque figli ed oltre, non per disattenzione politica, ma per semplice frequenza statistica sia in Trentino che in Alto Adige/Südtirol nelle nuove generazioni, e considerando le famiglie con figli da uno a quattro, emergono dati che consentono di dire che il Trentino e l' Alto Adige/Südtirol hanno sì approntato delle politiche di sostegno alla famiglia meritevoli, ma – evidentemente – inefficaci a garantire un reale sostegno a quelle fasce di popolazione, frequentemente più giovani, che ne hanno autenticamente bisogno.

Consideriamo la grande maggioranza di famiglie trentine e altoatesine, composte da giovani coppie con bimbi piccoli, e consideriamo le famiglie con reddito minore a ca. 31 mila Euro

lordi/anno, che configurano secondo l'attuale sistema di imposizione fiscale diretta, un reddito mensile netto di euro 1700/1800 ca.

Con una certa semplificazione, ossia non considerando gli aspetti legati al calcolo dell'indicatore ICEF, possiamo comunque giungere a questo quadro: allo stato attuale, con due genitori e reddito compreso tra 0 e 31mila Euro lordi/anno, l'assegno regionale al nucleo familiare, varia:

da € 70,00 ad € 50,00 al mese per nuclei con un solo figlio;

da € 99,32 ad Euro 72,00 al mese per nuclei con due figli;

da € 198,65 ad € 125,46 al mese per nuclei con tre figli;

da € 297,97 ad € 190,48 al mese per nuclei con quattro figli.

Con un solo genitore e reddito compreso tra 0 e 31mila Euro lordi/anno, l'assegno regionale al nucleo familiare, varia:

da € 70,00 ad € 0,00 al mese per nuclei con un solo figlio (oltre i 18.300,00 €/anno non si prende);

da € 107,00 ad Euro 67,00 ca. al mese per nuclei con due figli;

da € 198,65 ad € 113,26 al mese per nuclei con tre figli;

da € 460,02 ad € 256,15 al mese per nuclei con quattro figli.

Si ritiene che gli importi siano troppo bassi per consentire un vero supporto ai giovani trentini e altoatesini che intendono "metter su famiglia". È necessario prevedere un incremento degli importi tabellari, in particolare per il primo figlio e per il secondo e per i primi anni di vita del/i bambino/i che corrispondono, peraltro, agli anni in cui i giovani genitori devono ancora raggiungere una loro tranquillità economica e di carriera professionale.

Sulla base delle tante segnalazioni ricevute, si richiede alla Giunta regionale un deciso cambio di rotta, al fine di creare autenticamente una rete di sostegno alle famiglie trentine e altoatesine che ne hanno bisogno per vivere con serenità la fase dell'infanzia e della crescita dei loro figli.

Questa scelta ha, senza dubbio, dei costi elevati, che necessitano di un taglio consistente su altre voci di spesa, non rientranti nelle voci di spesa afferenti alle politiche sociali e/o tariffarie e/o sanitarie e/o comunque afferenti al cd. welfare state regionale e provinciale. Si ritiene questa scelta debba essere percorsa, rappresentando una chiara scelta politica di favore alle giovani famiglie con figli.

Inoltre, si evidenzia che l'erogazione dell'assegno al nucleo familiare trova il limite nell'età del beneficiario, proprio nel momento in cui tante famiglie si trovano nella necessità di far fronte a numerose spese, dato che, nella maggior parte dei casi, un figlio di 18 anni sta ancora frequentando le scuole superiori e comunque non è nella condizione di essere autosufficiente economicamente.

Tutto ciò premesso,

IL CONSIGLIO DELLA REGIONE AUTONOMA DEL TRENINO-ALTO ADIGE

impegna la Giunta Regionale:

- 1) a modificare il regolamento attuativo della legge regionale 18 febbraio 2005 n. 1 “Pacchetto famiglia e previdenza sociale” estendendo il diritto di percepire l’assegno al nucleo familiare a partire dal primo figlio fino al compimento del 19° anno di età;
- 2) incrementare del 60% gli importi mensili dell’assegno al nucleo familiare per i nuclei familiari con un figlio e reddito sino a Euro 23.733,00 lordi/anno;
- 3) incrementare del 40% gli importi mensili dell’assegno al nucleo familiare per i nuclei familiari con un figlio e reddito da Euro 23.733,00 lordi/anno ad Euro 31mila lordi/anno;
- 4) incrementare del 60% gli importi mensili dell’assegno al nucleo familiare per i nuclei familiari con due figli e reddito sino a Euro 23.733,00 lordi/anno;
- 5) incrementare del 40% gli importi mensili dell’assegno al nucleo familiare per i nuclei familiari con due figli e reddito da Euro 23.733,00 lordi/anno ad Euro 31mila lordi/anno;
- 6) incrementare del 60% gli importi mensili dell’assegno al nucleo familiare per i nuclei familiari con tre figli e reddito sino a Euro 23.733,00 lordi/anno;
- 7) incrementare del 40% gli importi mensili dell’assegno al nucleo familiare per i nuclei familiari con tre figli e reddito da Euro 23.733,00 lordi/anno ad Euro 31mila lordi/anno;
- 8) incrementare del 15% tutti gli altri importi mensili dell’assegno al nucleo familiare per famiglie con reddito sino ad Euro 45.653,00 lordi/anno;
- 9) incrementare del 10% tutti gli altri importi mensili dell’assegno al nucleo familiare per famiglie con reddito sino ad Euro 61.964,00 lordi/anno.

cons. Luca Zeni

cons. Mattia Civico

cons. Bruno Dorigatti

cons. Sara Ferrari

cons. Giovanni Kessler

cons. Michele Nardelli

cons. Alberto Pacher

cons. Barbara Repetto